



Economia

Industria

Lunedì è in programma un incontro tra azienda e sindacati per discutere della cassa integrazione di Gardolo: si pensa alla proroga di 13 settimane Angiolini (Uiltec): «Auspichiamo ripresa»

di **Gabriele Stanga**

L'impennata dei prezzi del gas preoccupa le imprese trentine, specie quelle che, anche in conseguenza della crisi di materie prime e consumi si trovavano in un contesto di difficoltà già nel secondo semestre dello scorso anno. È il caso, tra gli altri del mercato del vetro e in particolare della Vetri Speciali a Spini di Gardolo, che pur mantenendo utile netto importante di circa 32 milioni nei primi nove mesi del 2024, si trova con i forni fermi, in attesa che il mercato si sblocchi e costretta a prorogare la cassa integrazione per i lavoratori di Gardolo.

Vetro

Il rincaro dei costi dell'energia e delle materie prime pesa in modo particolare sul mercato del vetro con molte aziende come Vetri Speciali che non riescono a vendere la merce prodotta e si trovano con i magazzini pieni anche a fronte di cospicui investimenti sui forni



Il rincaro del gas pesa su Vetri Speciali

L'ad Camarin: «Costi alti e mercato fermo, nuovo forno partirà solo in primavera»

Gas e materie prime

«Il problema non è solo il gas - afferma **Mario Cerutti** di Filctem Cgil - Si sta manifestando anche un rincaro importante sui prezzi delle materie prime che può portare a problematiche a catena». A ciò contribuisce anche la speculazione da parte dei fornitori: «A me infastidisce - continua Cerutti - la spirale speculativa incontrollata, che non è regolata a livello europeo o nazionale e si ripercuote sia sui consumi che sulle imprese, le quali si ritrovano con grandi quantità di merce invenduta». Un effetto a cascata confermato anche dal presidente della Camera di commercio **Andrea De Zordo**: «Abbiamo già riscontrato che la crescita dell'energia fa schizzare il prezzo delle materie prime, in un domino che va a complicare sempre più la vita dell'economia reale. Sarebbe importante che Italia e Ue imponessero un cambio di direzione e mettessero dei vincoli per slegare l'economia reale dalle speculazioni».

Vetri Speciali

E come detto, tra chi soffre particolarmente di questa situazione c'è l'industria del vetro, Vetri Speciali in primis: «Il mercato è ancora fermo - confessa l'ad **Oswaldo Camarin** - spero si riprenda nella seconda parte dell'anno, ma oggi ci troviamo in un contesto difficile con costi energetici improponibili. Rispetto a gennaio dell'anno scorso il gas è sopra del 40%. In più i fornitori di materie prime ribaltano questi costi su di noi». E anche qui a fare eco alle parole di Camarin ci sono quelle di De Zordo: «Vetri Speciali è un'azienda energivora che si trova a soffrire più di altre meno legate al costo dell'energia e che purtroppo rischia di subire per la seconda volta in poco tempo lo smacco di operazioni finanziarie che puntano ad ottenere vantaggi sulle spalle degli imprenditori. Anche per questo è importante investire sulle fonti rinnovabili».

Forni fermi

E le conseguenze per l'azienda trentina si fanno sentire anche relativamente agli investimenti fatti, non ultimo il nuovo forno a Spini, costato più di 100 milioni: «Al momento siamo fermi e non abbiamo la possibilità di ripartire - spiega Camarin - ci siamo comunque impegnati ad attivare il



Ad Oswaldo Camarin di Vetri Speciali

nuovo forno entro il primo semestre e diciamo che potrebbe partire nella primavera 2025, ma contemporaneamente dovremo fermare l'altro. Quest'anno difficilmente potranno funzionare entrambi».

Cassa integrazione

Un'altra partita aperta e collegata



Sindacalista Oswaldo Angiolini di Uiltec

alla situazione dei forni è quella della cassa integrazione: «La cassa ordinaria di Gardolo è scaduta il 7 gennaio e abbiamo un incontro in programma con i sindacati per prorogarla di altre 13 settimane (circa 4 mesi ndr)» racconta l'ad. Sul punto è intervenuto anche **Oswaldo Angiolini** di Filctem Cgil: «Lunedì avremo un aggiornamento sulla cassa di Gardolo, mentre per i 26 di Cirè non c'è spazio e siamo fermi alla richiesta di una cassa straordinaria. Auspichiamo che il mercato del vetro si riprenda. A livello nazionale ci sono tante aziende nella stessa situazione». Il sindacalista commenta poi anche la situazione dei forni: «L'azienda ci ha comunicato che il nuovo forno non sarà attivato prima della tarda primavera e non funzionerà a pieno regime fino alla ripresa del mercato. È, inoltre, stato precisato che, se la situazione permarrà quella attuale, i due forni non funzioneranno contemporaneamente almeno fino all'autunno 2025».